

ALL'ASSEMBLEA DEL M5S

Di Maio: "Non mi occuperò delle liste, ci penserà il garante"

▶ **"NON FARÒ LE LISTE** e non mi occuperò delle regole sulle candidature, per quello c'è il garante". Nell'assemblea di martedì sera dei Cinque Stelle, Luigi Di Maio ha provato a rassicurare così l'ala "ortodossa", preoccupata dalla sua nomina a capo della forza politica, connessa alla sua carica di candidato premier del Movimento. Di Maio ha detto di volersi solo occupare della scelta dei ministri e del programma, aggiungendo che creerà una squadra che lo affiancherà sui vari temi. Mentre le liste per le Politiche, ha assicurato, saranno un affare del garante, cioè di Grillo. Il deputato campano ha poi invitato tutti a recarsi in Sicilia per sostenere il candidato del M5S, Giancarlo Cancelleri. Accanto a lui sedeva Roberto Fico, l'ortodosso per eccellenza, che ha invitato tutti a lavorare per il Movimento, seminando parole di unità. Il tentativo insomma è quello di far reggere la tregua stipulata a margine della festa nazionale di Rimini. Ma il clima dentro il M5S resta agitato. Lo confermano l'intervento abbastanza duro di un altro ortodosso, il deputato campano Luigi Gallo, e quello della palermitana Chiara Di Benedetto, vicina ai "monaci", gli ex deputati palermitani guidati da Riccardo Nuti.

